

Economie mature e Paesi Emergenti: outlook 2014 e le opportunità per lo sviluppo del nostro paese

Scenari economici: la prospettiva BEI

4 dicembre 2013

Guido Bichisao



La situazione economica: i punti salienti

Crollo degli investimenti fissi (-17% medio con massimi a -40% nei paesi in crisi)

- Infrastrutture -50% nei paesi in crisi e -15 medio
- R&D -1.1% (-3.5% settore privato;+3.1% settore pubblico)
- Volatilità elevata degli investimenti in macchinari e strumenti (5x GDP)
- Settore delle costruzioni: il più colpito con rendimenti ridotti del 6%
- Grecia, UK e Irlanda: bassi investimenti

Le ragioni:

- Riduzione dei rendimenti e aumento del rischio
- Riduzione della domanda e incertezza
- Riduzione della mobilità internazionale dei capitali
- Aumento del risparmio del settore non-finanziario (titoli di stato)
- De-leveraging parziale delle banche (riduzione dei prestiti vs investimenti liquidi e meno rischiosi)



Le sfide per la crescita di domani

- Distribuzione dei rischi attraverso una diversificazione degli investitori: il ruolo centrale degli enti previdenziali
- Gli investimenti a lungo termine: il libro verde della Commissione Europea e i nuovi strumenti
- Non solo prestiti, ma più equity per le SME
- Il coordinamento istituzionale: BEI, BCE, Commissione, Parlamento, Consiglio Europeo
- Il contesto regolamentare



Il nuovo piano pluriennale dell'Unione Europea

- 960 mld nel settenio 2014-2020
- Particolare enfasi ai cosidetti strumenti finanziari=>dall'incentivo a fondo perduto al risk sharing
- Rulo del Gruppo BEI nella gestione dei programmi europei
- Centralizzazione verso decentralizzazione: il dibattito regolamentare per l'uso dei fondi europei



Prospettive economiche: l'Europa a due velocità

I paesi in crescita: i limiti

- Investimenti fissi storicamente bassi da anni
- Meno incentivi alle riforme strutturali

I paesi in difficoltà: le opportunità

- Paesi dell'EE investimenti fissi più alti
- Riforme strutturali con un settore privato progressivamente più competitivo

Quali prodotti per il futuro?

- I prodotti finanziari dell'MFF con partecipazione al rischio di BEI e FEI e fondi strutturali
 - Projects bonds
 - SME initiative
 - Securitisation

L'intervento BEI per la crescita e l'occupazione

- Crescita e occupazione sono al centro dell'attività di investimento della BEI=>dopo aumento di capitale aumento del 40% dell'attività
- Particolare attenzione ai paesi vulnerabili e sotto programma
- Focus settoriale: SMEs, knowledge economy, infrastrutture, efficienza energetica



La regolamentazione: gli obiettivi e le conseguenze

La regolamentazione ha diversi obiettivi:

- Assicurare il buon funzionamento del mercato
- Evitare decisioni inappropriate che influenzino la stabilità del settore bancario
- Proteggere gli investitori assicurando trasparenza

Le conseguenze indesiderate:

- Le regolamentazione influenza il processo decisionale degli operatori e modifica il comportamento di mercato
- Distribuzione dei rischi non efficiente



La crisi e la regolamentazione

- Il rafforzamento della regolamentazione penalizza l'appetito al rischio delle banche.
 Quadro di riferimento per i controlli inasprito
- Le conseguenze inattese:
 - Riduzione degli incentivi all'assorbimento dei rischi da parte degli investitori istituzionali
 - Riduzione degli incentivi agli investimenti a LT nell'economia
 - Disincentivi agli strumenti con strutturazione del rischio:
 - MFF: strumenti finanziari
 - Cartolarizzazione (Iniziativa SME)

L'arbitraggio del capitale regolamentare

- Il mercato predilige gli strumenti a meno intensità di capitale regolamentare
 - Covered bonds vs ABS => asset encumbrance
- Green paper della Commissione su finanziamento a LT :
 - ELTIF (European Long Term investment fund
 - No tranching (indifferenziazione per i prenditori di rischio)
 - Assenza di esperienza (due diligence? Trasparenza?)
 - Assenza di regolamentazione in questa fase



- La regolamentazione deve facilitare la canalizzazioen delle risorse all'economia evitando arbitraggio
- Neutralità di trattamento =>SSM?
- Impatto della regolamentazione per le banche di sviluppo pubbliche: le scarse risorse pubbliche non devono essere impattate da costi indesiderati
- Supervisione bancaria come riferimento per una buona gestione